



REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI RIVAROLO

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'ASILO NIDO IL GIROTONDO IN CORSO ROCCO MEAGLIA A RIVAROLO CANAVESE - AVVISO PUBBLICO PROT. N. 48048 DEL 2 DICEMBRE 2021. FONDI PNRR, MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASIILI NIDO ALLE UNIVERSITA' - INVESTIMENTO 1.1 PIANO PER ASIILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA. OPERA FINANZIATA DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU (APPLICAZIONE C.A.M. AI SENSI DEL D.M. GIUGNO 2022 - DNSH DI CUI ALLA CIRCOLARE MEF DEL 30/09/2021 N. 32 + S.M.I.). CUP: E93C22000440006 - C.U.I.: L01413960012202300002

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

Descrizione documento:
INQUADRAMENTO
Scale varie

Committente:
COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE
Via Ivrea, 60 - Rivarolo Canavese (TO)
T. +39 0124454611
comune@rivarolocanavese.it
rivarolocanavese@pec.it

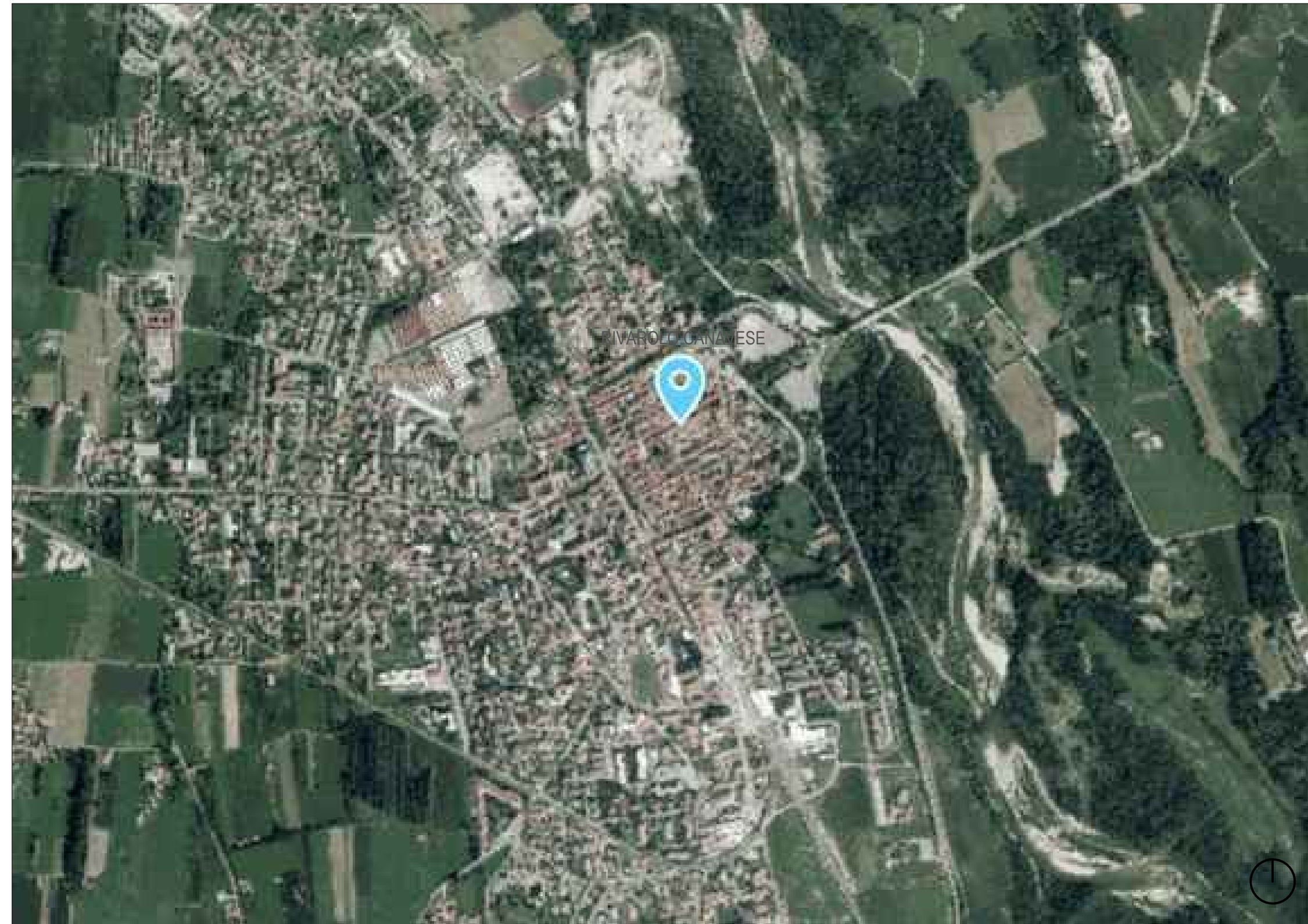
Febbraio 2023

Progettisti:
ARCH. MAURIZIO CHIOCCHETTI
Corso Roma, 67 - Crescentino (VC)
T. +39 0161841850
studio@architettochiocchetti.it
maurizio.chiocchetti@archiworldpec.it

ADVANCED ENGINEERING S.R.L.
Via Monte Bianco, 34 - Milano (MI)
T. +39 0245473703
mail@advancedengineering.it
mail@pec.advancedengineering.it



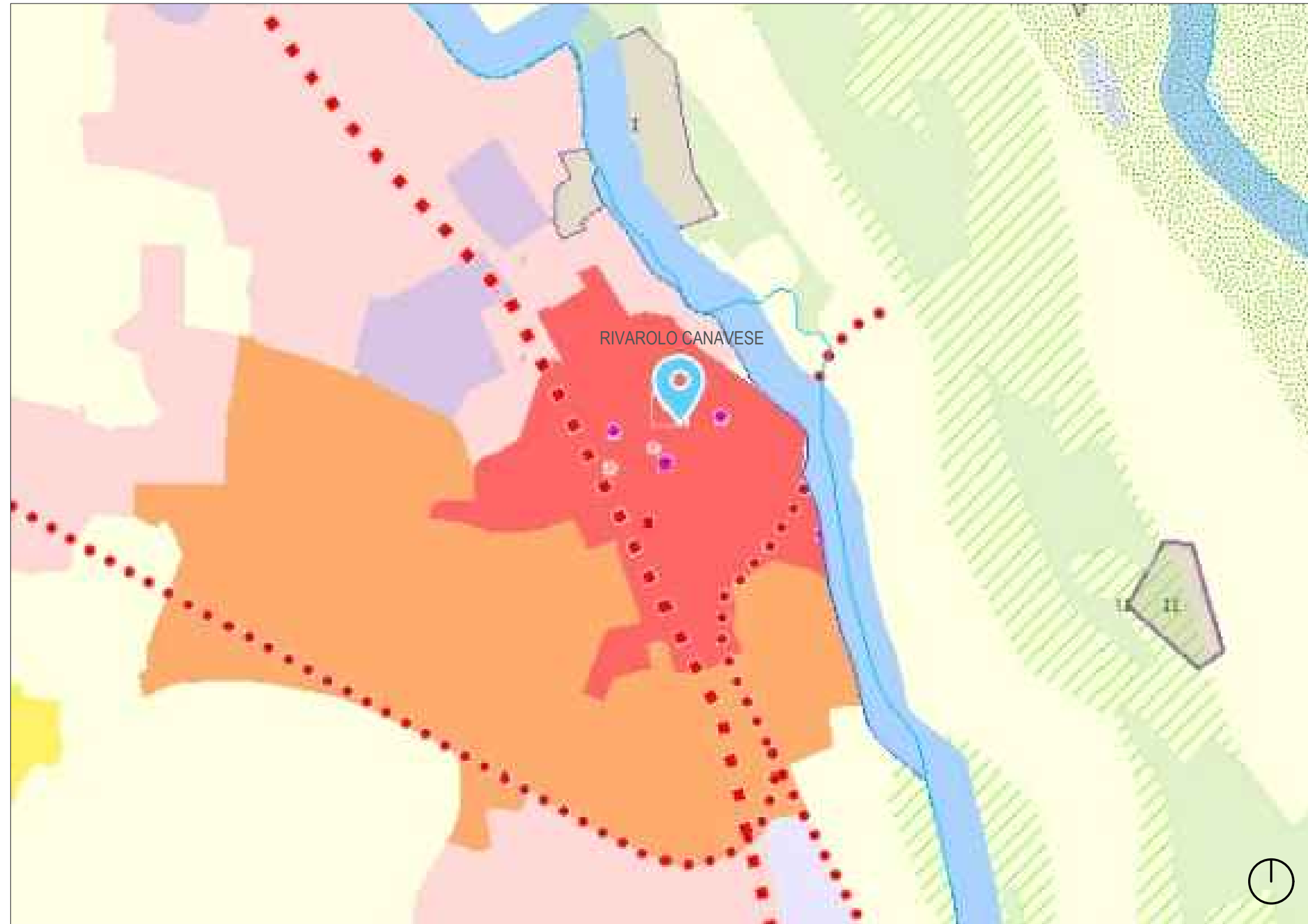
ESTRATTO GEOPIEMONTE - REGIONE PIEMONTE / ALLESTIMENTO 1:10.000 BDTRE / SCALA 1:10.000



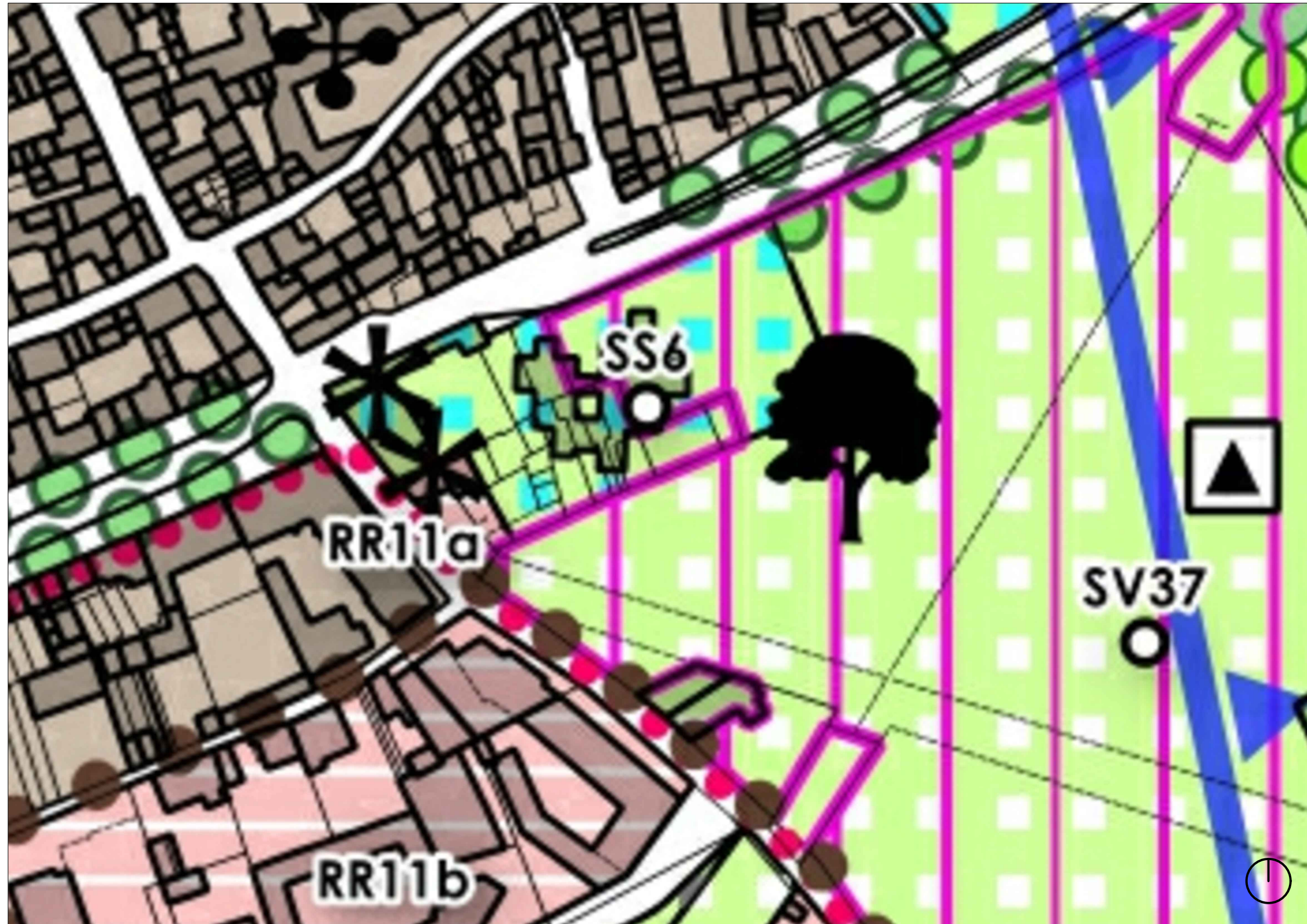
ESTRATTO GEOPIEMONTE - REGIONE PIEMONTE / ORTOFOTO AGEA 2018 / SCALA 1:10.000



ESTRATTO GEOPIEMONTE - REGIONE PIEMONTE / MOSAICATURA CATASTALE DI RIFERIMENTO REGIONALE / SCALA 1:10.000



ESTRATTO GEOPIEMONTE - REGIONE PIEMONTE / PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR) TAVOLA P4 COMPONENTI PAESAGGISTICHE / SCALA 1:10.000



PRGC RIVAROLO CANAVESE - TAVOLA D.6.1. ASSETTO GENERALE DEL PIANO / SCALA 1:1.000

DESTINAZIONI URBANISTICHE:

- SS - SS6 - AREE PER ATTREZZATURE SCOLASTICHE - ART. 113

VINCOLI:

- DM 06/07/1941 - AMBITO VINCOLATO CON DM 06/07/1941 - ART. 30

PRGC Città di RIVAROLO C.S.E. | Norme di Attuazione | PARTE SECONDA: norme specifiche d'area



AREE PER ATTREZZATURE SCOLASTICHE | SS

1 CARATTERIZZAZIONE

Aree e attrezzature, esistenti o in progetto, destinate a scuola di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido e le attività di didattica e formazione, anche a carattere monotematico, purché accreditate dagli enti competenti; classificabili, a seconda dei casi, come standard urbanistici ai sensi dell'articolo 21, comma 1, punto 1), lettera a) e articolo 22, comma 1, della LR 56/1977, o o come servizi privati attuabili sia in regime di libero mercato, sia in convenzionamento con l'Ente pubblico.

2 FINALITÀ DEL PRG

Miglioramento prestazionale delle dotazioni esistenti; realizzazione di nuove attrezzature, sia per il soddisfacimento degli standard di legge, sia per l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta di servizi.

3 DESTINAZIONI D'USO AMMESSE [@ art.4]

r	residenziale	● (1)
t1	ricettività alberghiera	-
t2	ricettività extralberghiera	-
t3	ricettività all'aperto	-
t4	ricettività di mero supporto	-
p1a	attività artigianali compatibili con gli insediamenti residenziali	-
p1b	attività artigianali compatibili con gli insediamenti misti	-
p1c	attività artigianali compatibili con le zone di intensa attività umana	-
p2	attività artigianali e industrie a basso impatto ambientale	-
p3	attività artigianali e industrie da sottoporre a verifica di impatto ambientale	-
d	direzionale	-
c1	commercio al dettaglio	-
c2	commercio all'ingrosso	-
a1	attività agricola imprenditoriale	-
a2	attività agricola non imprenditoriale	-
s1	servizi per l'istruzione	● (2)
s2	servizi per l'assistenza e la sanità	-
s3	servizi per funzioni amministrative, socio-culturali e religiose	-
s4	servizi per funzioni aggregative a intenso carico di pubblico	-
s5	servizi per lo sport e la fruizione del verde	-
s6	servizi per la mobilità	●
s7	servizi a supporto delle attività economiche	-
s8	servizi tecnologici	-
s9	servizi per la qualità e la sicurezza del territorio	●
s10	servizi cimiteriali	-

Note:

- (1) Esclusivamente per unità abitative di custodia, nei singoli casi in cui siano previste dalle prescrizioni particolari del comma 7;
- (2) Nell'ambito della prevalente destinazione istituzionale il Comune può prevedere funzioni accessorie di commercio, somministrazione e similari che siano giustificate sinergiche con il servizio pubblico.

PRGC Città di RIVAROLO C.S.E. | Norme di Attuazione | PARTE SECONDA: norme specifiche d'area

4 INDICI URBANISTICI ED EDILIZI [@ art.5]

	INC	PCC	SUE
IT		(1)	
IF		(2)	
IC		(3)	
H		(4)	

Note:

- (1) Le aree da cedere al Comune o da assoggettare all'uso pubblico, in quanto standard urbanistici e opere di urbanizzazione, sono dotate di capacità edificatoria perequativa, trasferibile secondo i disposti dell'articolo 11, comma 3^o delle presenti NDA. Gli indici di edificabilità sono così stabiliti:
= 0,10 mq/mq: SS9.
- (2) Le costruzioni necessarie per le finalità di servizio pubblico devono essere dimensionate secondo indici e parametri omogenei a quelli delle aree urbane vicine.

5 INTERVENTI EDILIZI AMMESSI [@ art.6]

	INC	PCC	SUE
MO	manutenzione ordinaria	●	
MS	manutenzione straordinaria	●	
RC	restauro e risanamento conservativo	●	
RE	ristrutturazione edilizia	●	
AF	ampliamento funzionale	● (1)	
IP	integrazione pertinenziale	● (1)	
SE	sostituzione edilizia	● (1)	
NC	nuova costruzione	● (1)	
RU	ristrutturazione urbanistica	-	

Note:

- (1) Nei limiti e nei termini stabiliti dalle prescrizioni particolari per ciascuna area.

6 STANDARD URBANISTICI

Non sono dovuti né il reperimento né la monetizzazione di standard urbanistici, neppure nel caso in cui l'area sia oggetto di intervento attuativo privato. Deve comunque essere concordata con il Comune un'adeguata dotazione di posti auto, in relazione al presumibile fabbisogno.

7 PRESCRIZIONI ATTUATIVE PARTICOLARI

■ Cessione delle aree da parte di attori privati.
Le modalità di cessione delle aree vengono disciplinate o tramite stipula di convenzione qualora l'attuazione del PRG avvenga con SUE o PCC; qualora il soggetto proponente la convenzione non disponga di tutte le superfici necessarie a garantire la funzionalità dell'area pubblica in progetto, la convenzione può prevedere che sia il Comune a espropriare i suoli mancanti, ponendo a carico del proponente tutti i relativi oneri.
Le aree per servizi individuate cartograficamente dal PRG hanno carattere prescrittivo per quanto riguarda la quantità di superficie; la localizzazione può essere invece modificata nell'ambito di interventi convenzionati purché sia dimostrata la validità della soluzione alternativa in termini di funzionalità e integrazione con il tessuto insediativo.

■ Modifica della destinazione specifica.
Sono sempre applicabili i disposti dell'articolo 17, comma 12, lettera g) della LR 56/1977.

8 PRESCRIZIONI PER LA SICUREZZA IDRAULICO-GEOLÓGICA [@ PARTE PRIMA - Sezione III]

Le condizioni di ammissibilità degli interventi edilizi devono essere verificate in base alle prescrizioni della PARTE PRIMA / SEZIONE II di delle NDA, alle indicazioni dell'Elaborato G.1.1 e il rispetto alle condizioni di pericolosità idraulico-geologica delle singole aree, come risultanti

PRGC Città di RIVAROLO C.S.E. | Norme di Attuazione | PARTE SECONDA: norme specifiche d'area

dall'Elaborato G.1.8.12.

- Classi di pericolosità delle singole aree
- SS1, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11 e 12 ricadono per intero in classe I;
- SS2 e 8 ricadono in classe I salvo che per i tratti di classe IIb3 relativi alle fasce delle rogge;
- SS13 ricade in classe IIc salvo che per il tratto di classe IIb3 relativo alla fascia della rogge;
- SS14 ricade per intero in classe IIc.

9 DIRETTIVE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE [@ PARTE PRIMA - Sezione IV]

■ Sostenibilità ambientale degli interventi.
In linea generale si intendono richiamate, per quanto attinenti, le disposizioni di cui alla PARTE PRIMA / SEZIONE IV di delle presenti Norme, anche con riferimento alla compensazione del consumo di suolo di cui all'art. 59, comma 3.

■ Opere di mitigazione e inserimento paesaggistico
Gli interventi di attuazione delle aree devono essere occasione, soprattutto per quanto concerne gli ambiti localizzati ai margini dei tessuti edificati, di interventi che salvaguardino e valorizzino le visuali del paesaggio circostante; eventuali impianti arborei devono essere realizzati in continuità con le fasce vegetali esistenti, e utilizzando essenze autoctone; tale corredo arboreo e arbustivo deve essere opportunamente selezionato (con riferimento ai contenuti di cui all'Allegato A di alle presenti NDA) tra le specie più idonee al sito, e posizionato in modo da consentirne con adeguati spazi il pieno sviluppo di crescita.

Le superfici di pavimentazione devono essere realizzate in modo da non alterare i rapporti materici e cromatici con gli ambiti di cornice paesaggistica; in particolare si raccomanda l'utilizzo di materiali e soluzioni costruttive che contengano gli aumenti dei livelli di impermeabilizzazione del terreno.

■ Gestione del rischio di incidente industriale.
L'effettiva ammissibilità delle destinazioni d'uso previste dal comma 3 del presente articolo deve essere verificata, per ogni singola area, in relazione a:

- esigenze di tutela degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili;
- presenza di attività produttive che utilizzano sostanze o prevedono lavorazioni classificate come "pericolose" ai sensi della normativa vigente in materia di gestione del Rischio di Incidente Industriale.

Si rimanda a classificazioni, limitazioni e vincoli di cui all'articolo 56 di delle presenti NDA.

10 PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER LE SINGOLE AREE

■ Area SS6

Per la porzione di area ricadente all'interno della perimetrazione definita dal Vincolo paesaggistico del Parco Maggiore (DLGS 42/2004, art. 136) si richiamano le prescrizioni di cui all'articolo 30 di delle presenti NDA.